



Osservazioni di Federterme/Confindustria su disegno di legge made in Italy (C. 1341 Governo)

2 novembre 2023

CONFINDUSTRIA



Le terme in Italia

In Italia, grazie alla particolare conformazione geologica del territorio le acque termali, con le loro riconosciute ed eccezionali proprietà terapeutiche, costituiscono un patrimonio unico, che ci rende da sempre il paese con la più importante offerta termale di salute e benessere.

Si tratta di un'eccellenza tutta italiana, che una normativa articolata e complessa tutela nei suoi standard qualitativi e rende nel contempo un prodotto agevolmente "esportabile".

Il sistema termale italiano si distingue, inoltre, per la quantità di stabilimenti termali – circa 320, pressoché tutti accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale – che rappresentano degli importanti presidi territoriali orientati a rispondere alla domanda di salute della popolazione, nel rispetto dei principi di appropriatezza terapeutica ed efficienza gestionale.

Il contributo che le cure termali possono fornire è fondamentale; la loro efficacia terapeutica e duttilità di impiego costituiscono, infatti, uno strumento indispensabile per il mantenimento ed il ripristino dello stato di benessere psicofisico.

Inoltre, il termalismo rappresenta un settore chiave per l'occupazione del Paese, generando più dell'8% del PIL turistico, un fatturato di 1,5 MLD di euro e 60 mila addetti, considerando l'indotto (dati 2019).

Il nuovo termalismo

Oggi le terme, oltre ai tradizionali servizi di cure, forniscono anche una valida risposta ai bisogni insiti nel più ampio concetto di "benessere della persona", legato a fasce di utenza tendenzialmente medio-giovane.

Il concetto di salute, infatti, si è costantemente modificato nel corso del tempo, tanto da assumere oggi un significato molto più ampio che in passato.

La salute, infatti, non è più definita solo come una situazione caratterizzata da assenza di patologie e di limitazioni nello svolgimento delle attività quotidiane, ma anche come uno stato di benessere tale da garantire una buona qualità della vita e il pieno sviluppo della persona.



Si tratta di una concezione “olistica”, un cambio di prospettiva – sintetizzato nell’art. 1 dello statuto dell’OMS (“La salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non soltanto una mera assenza di malattia o infermità”) – che pone l’accento sulla dimensione fisica, psichica e relazionale della vita umana, accompagnato dalla diffusione di nuovi modelli di consumo e da una maggiore spesa per quell’insieme di beni e servizi che fanno parte del c.d. *wellness*.

Terme e turismo

L’incredibile patrimonio italiano di acque termali coniuga le proprietà curative delle acque con la bellezza e l’offerta culturale dei territori, caratterizzati da un elevato numero di attrattori turistici.

L’arte dell’accoglienza, gli scenari suggestivi, la storia, la cultura e l’arte, l’enogastronomia, il clima sono tutti fattori che influenzano indiscutibilmente i criteri di scelta del turista, sia italiano che straniero, e ne trasformano il soggiorno di cure e/o di benessere termale in una vera e propria esperienza immersiva che, in un unico viaggio, offre contestualmente la possibilità di ricevere cure, migliorare il proprio benessere psicofisico ed andare alla scoperta della cultura, dei territori e delle tradizioni locali.

Basti pensare che i 180 comuni di insediamento degli stabilimenti termali sono pressoché tutti localizzati in prossimità di città d’arte o di luoghi di interesse turistico, e si caratterizzano per la ricchezza del patrimonio storico, artistico e ambientale, nonché per il livello dell’ospitalità alberghiera.

Turismo sanitario e del benessere

In questo quadro, Federterme ha messo a punto un progetto finalizzato alla creazione di *ItalCares*, un portale online che permetterà al turista straniero di pianificare il proprio viaggio di salute in Italia, partendo da bisogni specifici (turismo sanitario) e abbinando servizi esperienziali (turismo del benessere) allo scopo di destagionalizzare e attrarre importanti flussi turistici, in particolare dal Nord Europa.

Obiettivo ultimo del progetto è quello di realizzare un sistema integrato di promozione del turismo medico, in grado di veicolare ai singoli utenti, nonché alle “utenze collettive” (i.e. fondi pensione,



fondi di assistenza sanitaria), le informazioni attraverso la piattaforma *ItalCares*, ponendo gli utilizzatori in condizione di dialogare con un interlocutore unico, che soddisfi ogni tipo di esigenza; si prevede che l'implementazione del portale web genererà un aumento di visite a livello internazionale non inferiore ai 100.000 accessi annui.

Federterme ritiene fondamentale che l'Italia rafforzi il posizionamento della rete del turismo sanitario e del benessere a livello internazionale, utilizzando *Italcares* come strumento di promozione delle eccellenze italiane, accrescendone il valore potenziale grazie ad investimenti mirati e favorendo la contaminazione tra i vari comparti, al fine di incrementare i flussi turistici sanitari "incoming" e di creare valore per l'individuo e per tutto il sistema socio-economico nazionale.

Il turismo sanitario e del benessere ricomprende il settore del c.d. turismo sanitario propriamente inteso, nel quale i pazienti accedono in mobilità a specifici servizi sanitari per la diagnosi e la cura delle malattie, e il settore del c.d. turismo del benessere, vale a dire l'insieme di servizi volti a migliorare la qualità della vita dal punto di vista fisico, psichico ed estetico.

Il fenomeno è in forte crescita, non solo per via della maggiore tendenza agli spostamenti delle persone, ma anche per le strategie di sviluppo integrato di settori come il turismo, la sanità e il benessere, e rappresenta una realtà già consolidata in alcuni paesi europei come Spagna, Slovenia e Germania.

Pertanto questo segmento turistico, incentrato sul concetto di "health tourism", rappresenta un'importante opportunità da esplorare e sviluppare per l'Italia, che può contare su un ingente patrimonio di acque termali, strutture sanitarie di eccellenza ed ulteriori elementi facilitatori ed attrattivi.

Le previsioni della L. 323/2000 di riordino del settore termale

1. Istituzione del "Marchio di qualità termale" di cui all'art. 13 della L. 323/2000

L'art. 13 della legge di riordino del settore termale (Legge 24/10/2000, n. 323), che istituisce il marchio di qualità termale, riservato ai titolari di concessione mineraria per le attività termali, ai



quali è assegnato in base a modalità e requisiti individuati dai commi 2 e 3 dello stesso articolo, risulta tuttora inapplicato.

L'attuazione della disposizione contribuirebbe alla promozione e riqualificazione del patrimonio idrotermale italiano, valorizzandone altresì le risorse naturali, ambientali e culturali.

2. Attuazione dell'art. 12 della L. 323/2000

L'art. 12 della legge di riordino del settore termale prevede che l'ENIT, nell'ambito della più ampia attività promozionale affidata all'Agenzia, inserisca nei propri piani e programmi idonee iniziative per la promozione del termalismo nazionale all'estero, quale parte integrante della complessiva offerta turistica italiana.

Dare piena attuazione alla disposizione, ad esempio attraverso una quota dedicata al termalismo dei fondi per la promozione, consentirebbe di consolidare il ruolo di ENIT-Agenzia nel processo di rilancio del comparto, sia in Italia che all'estero.

Molto è già stato fatto – e molto c'è ancora da fare – per promuovere l'internazionalizzazione del termalismo italiano, settore in cui la collaborazione e l'apporto fornito non solo da ENIT, ma anche da ICE-Agenzia ha consentito di consolidare il ruolo del comparto su mercati ad alto potenziale, realizzando un'ampia proposta promozionale e rimarcando la posizione di primaria importanza che il nostro Paese occupa nel termalismo internazionale, sia in termini di competitività che di qualità dell'offerta.

In aggiunta, la Federazione sottolinea l'importanza di prevedere specifici interventi volti a promuovere e tutelare la valenza culturale del patrimonio architettonico, paesaggistico ed ambientale, che gravita attorno ad ogni realtà termale del nostro Paese.